



**Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Offerta Turistica e Sportiva – Interventi comunitari in materia
turistica**

Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 e s.m.i.

**Legge Regionale 34/2008 art. 42 e s.m.i. “Misure a favore dell’autoimpiego e
della creazione d’impresa”**

“Creazione di PMI finalizzata all’attivazione di servizi turistico culturali”

BANDO

1. FINALITA' E RISORSE

Obiettivo del Bando è sostenere progetti con finalità di accoglienza turistica connessi all'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei **Comuni attraversati dalle grandi direttrici ciclabili della Regione Piemonte (individuati nell'allegato D al Bando)**, come identificate dalla D.C.R. n. 122-29783 del 21-07-2011 e dalla D.G.R. 22-1903 del 27 luglio 2015 "Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale".

Il Bando si propone i seguenti obiettivi:

- incrementare l'offerta turistica dotandola di una maggiore visibilità e riconoscibilità;
- incrementare l'offerta turistica nelle aree rurali montane attraverso l'attività dedicata all'outdoor;
- creare opportunità occupazionali nelle zone rurali;
- coinvolgere gli attori locali nella costruzione del prodotto turistico, promuovendo forme di integrazione intersettoriale;
- promuovere un prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le realtà culturali, ambientali e produttive di cui il territorio dispone;
- migliorare la qualità dei servizi per favorire gli insediamenti sul territorio e costruire una rete di operatori;
- dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore turistico culturale potenziandole attraverso progettazioni innovative;
- sostenere i progetti nati da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale o avviare un'impresa, anche in forma cooperativa.

La dotazione finanziaria è pari ad **Euro 2.000.000,00** e il Bando si concluderà con l'esaurimento delle risorse disponibili nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 45-1972 del 31 luglio 2015, successivamente modificata con D.G.R. 21- 2226 del 12 ottobre 2015, **e comunque non oltre il 28/12/2017.**

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziata nell'ambito della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" e dell'art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i. "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa".

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal Bando sono concesse ai sensi del **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "«de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "*Regolamento de minimis*").

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono beneficiare dell'agevolazione le **PMI**¹:

- di **nuova costituzione** e quelle **già operanti** che abbiano la loro attività principale, riferita sia al fatturato che al numero delle unità di lavoro dipendente, **nei Comuni attraversati dalle grandi direttrici ciclabili della Regione Piemonte** (allegato D) così come individuate nella D.G.R. 22-1903 del 27/72015; qualora un'impresa richiedente abbia sede in un comune non ricompreso nell'allegato D e dimostri di essere attraversato da uno dei percorsi ciclabili citati nella suddetta D.G.R., l'istanza potrà essere valutata dal "Comitato tecnico di valutazione";
- di **nuova costituzione** e quelle **già operanti** che abbiano la loro attività principale **nelle aree rurali montane** così come identificate nella D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988²;
- attive al momento della concessione del contributo;
- con sede legale e amministrativa sul territorio piemontese;
- che non siano identificabili come "imprese in difficoltà" secondo la normativa comunitaria³;
- che non abbiano unicamente uno dei codici ATECO 2007 riportati nell'allegato E del Bando.

Ogni PMI può presentare una sola proposta progettuale ammissibile sul Bando in oggetto.

3.2 Interventi ammissibili

Il Bando intende sostenere progetti con finalità di accoglienza turistica connessi all'avviamento di nuove attività imprenditoriali che sviluppino servizi nel maggior numero di ambiti possibili tra quelli sotto elencati:

- a) promozione turistica;
- b) promozione e sviluppo dell'outdoor nei territori montani;
- c) promozione di itinerari escursionistici, ciclo escursionistici, cicloturistici e a cavallo;
- d) promozione dell'enogastronomia del territorio;
- e) progettazione e organizzazione eventi;
- f) promozione sportiva;
- g) noleggio e riparazione ciclo e ciclo assistita;
- h) attività innovative legate all'offerta turistica (le imprese considerate innovative dovranno avere i requisiti stabiliti dall'art. 25 del D. lgs. 221/2012);
- i) digitalizzazione e riorganizzazione sistemica dell'offerta turistica territoriale;

¹ Per la definizione di PMI, si veda l'allegato A, punto 1

² La Classificazione dei territori montani secondo il nuovo PSR 2014-2020 è consultabile alla pagina web : http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm "Classificazione dei Comuni Piemontesi per tipologia areale" dove l'appartenenza alle zone montane è descritta con "Intero territorio" o "limitatamente ai fogli descritti"

³ Ai sensi della normativa comunitaria - art. 2 comma 18 Reg. UE 651/14

- j) attività di turismo esperienziale;
- k) turismo accessibile a tutti.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della proposta, i soggetti richiedenti dovranno illustrare, con riferimento agli ambiti di cui sopra, tutte le seguenti caratteristiche:

- 1) le modalità di avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio;
- 2) le modalità di interazione con altre imprese ed Enti pubblici presenti sul territorio, che consentano la messa in rete dei servizi;
- 3) la fattibilità tecnica, logistica e finanziaria del progetto per cui si chiede il contributo;
- 4) il rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori;
- 5) il possesso delle certificazioni di legge e rispetto delle normative previste per le strutture ed i beni oggetto di contributo;
- 6) il rispetto della sostenibilità ambientale;
- 7) le modalità impiegate per la valorizzazione culturale del territorio;
- 8) le modalità di promozione delle attività imprenditoriali, anche mediante "il web", nonché le modalità di intercettazione dei flussi turistici in arrivo sul territorio.

Le caratteristiche sopra indicate dovranno essere obbligatoriamente e adeguatamente descritte nella relazione tecnico-illustrativa allegata alla domanda di contributo.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo forfetario "in conto capitale", ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/99 s.m.i., pari a **€ 10.000,00**.

3.4 Costi ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione i seguenti costi (al netto di IVA) , a condizione che siano riferiti a investimenti ed attività avviati successivamente all'invio telematico della domanda e strettamente legate al progetto e al suo sviluppo :

- Opere edili/Impianti;
- Arredi, attrezzature, beni strumentali (es. velocipedi);
- Hardware e software strumentali all'attività dell'impresa.

Non è in alcun caso ammissibile :

- l'acquisto di beni usati;
- le spese in economia;
- l'acquisto di beni e/o strutture in leasing;
- le spese di progettazione, notarili e le consulenze in genere;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l'IVA (a meno che risulti indetraibile per l'impresa) e ogni altra imposta o tributo.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Nel rispetto dell'articolo 11 della L.R. 18/99, le agevolazioni di cui alla presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime iniziative.

4. PROCEDURE

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via internet a partire dalle ore 9.00 del **16 novembre 2015**, compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

Le domande verranno accolte, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 17.00 del **28/12/2017**.

Nei successivi **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda il *file* di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte S.p.A., insieme agli allegati obbligatori, secondo una delle seguenti modalità:

- a. via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale⁴ del legale rappresentante sul modulo di domanda;
- b. via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo di domanda;

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁵.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) **COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- b) **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA** dell'intervento, uno schema della relazione è disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
- c) **DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"**, uno schema della dichiarazione è disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "modulistica generale";

⁴ Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito: https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/servizi/servizi_avanzati/firma-digitale.dot

⁵ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il **numero identificativo (seriale)**;
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento⁵ (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

- d) **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA IDENTIFICAZIONE AI FINI ANTIRICICLAGGIO**, il modulo è disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "Modulistica";
- e) **DICHIARAZIONE "ASSOGGETTABILITA' RITENUTA DI CUI ALL'ART. 28 DEL DPR 600/73"**, uno schema della dichiarazione è disponibile sul sito www.finpiemonte.it.

L'assenza di tali documenti, ad eccezione dei documenti di cui alle lettere (d) ed (e), che potrà essere integrato successivamente (ma comunque prima dell'eventuale erogazione), sarà causa di reiezione della domanda.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e) dovrà essere obbligatoriamente integrata con il **BUSINESS PLAN** validato dalla Provincia o dall'Incubatore, nel caso di imprese che si sono rivolte agli Sportelli provinciali o agli Incubatori universitari pubblici;

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate :

- a) **con priorità** di valutazione nel primo comitato utile e di risorse sino ad un importo massimo di € 500.000,00, se pervenute entro il 16/11/2016 e riferite a PMI nate dai servizi forniti dagli Sportelli provinciali per la creazione di impresa o dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici;

Al termine del primo anno i fondi che non saranno stati impegnati su tale ambito prioritario verranno integrati alla dotazione complessiva prevista dal Bando.

- b) **in ordine cronologico** di invio telematico per le imprese che non hanno usufruito dei servizi forniti dagli Sportelli provinciali per la creazione di impresa o dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici.

Finpiemonte effettua :

- a. IN AUTONOMIA **L'ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ**: rispetto dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati);
- b. IN AUTONOMIA **L'ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ**: possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità del progetto con le prescrizioni del Bando (localizzazione, rispetto dei limiti sulle intensità di aiuto, ecc.);

Nel caso in cui l'esito delle istruttorie di cui sopra è positivo,

- c. CON L'AUSILIO di un "Comitato Tecnico di Valutazione"⁶ **L'ISTRUTTORIA TECNICA e di MERITO**: parere vincolante sulla congruenza, l'attinenza del progetto rispetto agli obiettivi, alle finalità e agli interventi ammissibili dal Bando.

Concluse positivamente le fasi istruttorie sopra indicate, Finpiemonte accerta la presenza del documento relativo all'attestazione di Avvenuta Identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio e nel caso in cui siano soddisfatte tutte le condizioni sopra indicate, verrà emesso, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

⁵ Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da:

- membri di Finpiemonte
- membri regionali

Tale termine si interrompe, in caso di richieste di integrazioni documentali, per il periodo intercorrente tra la richiesta e la presentazione da parte del beneficiario.

Il contributo viene erogato contestualmente alla concessione dell'agevolazione, compatibilmente con le risorse disponibili.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare a mezzo PEC richiesta motivata di riesame al Comitato Tecnico di Valutazione entro 30 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione di diniego.

4.3 Tempistiche di realizzazione e rendicontazione del progetto

L'intervento deve essere concluso entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

Finpiemonte, acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico, si riserva la facoltà di concedere proroghe per la conclusione dell'intervento per un periodo massimo di 6 mesi.

L'istanza di proroga debitamente motivata dovrà obbligatoriamente pervenire prima della scadenza di cui sopra a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Il beneficiario dovrà inviare, entro 30 giorni successivi alla conclusione dell'intervento, una rendicontazione conclusiva e descrittiva delle attività realizzate, redatta secondo lo schema fornito da Finpiemonte e reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

4.4 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di della domanda di contributo, di valutazione della stessa, di concessione dell'agevolazione e le relative scadenze da rispettare:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio conferma della domanda (PEC)	Beneficiario	Entro 5 gg lavorativi dall'invio telematico
Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità	Finpiemonte	Entro 15 gg dal ricevimento della domanda
Istruttoria di merito e comunicazione dell'esito (PEC)	Finpiemonte	Entro 90 gg dal ricevimento della domanda, salvo integrazioni
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte (PEC)	Beneficiario	Entro 30 gg dalla richiesta di Finpiemonte
Opposizione al rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione (PEC)	Beneficiario	Entro 30 gg dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca
Conclusione progetto	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla concessione (nei successivi 30 gg presentazione relazione conclusiva tramite PEC), salvo eventuali proroghe per un periodo massimo di 6 mesi.
Istruttoria rendicontazione conclusiva	Finpiemonte	Entro 90 gg dal ricevimento della rendicontazione, salvo integrazioni

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai fini del corretto impiego delle risorse previste dal presente provvedimento, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, verranno effettuati controlli documentali:

- sull'effettiva attività dell'impresa finanziata;
- sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sugli atti di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;

La Regione Piemonte, inoltre, si riserva la facoltà di promuovere, dalla data di concessione del contributo fino a 36 mesi successivi alla data di conclusione, controlli a campione "in loco" presso i soggetti beneficiari dei contributi.

Detti controlli potranno anche essere effettuati a seguito di segnalazione di anomalie o di irregolarità.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione dell'agevolazione genera per le imprese beneficiarie l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- presentare la documentazione ai fini dei controlli ritenuti opportuni da Finpiemonte;
- destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal Programma;
- effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante tutta la vita utile;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- mantenere la sede destinataria dell'investimento nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo salvo dichiarazione di atto notorio attestante il trasferimento di tutti i beni oggetto dell'agevolazione in una nuova sede operativa attiva sul territorio piemontese;
- fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti.

7. REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

7.1 L'agevolazione potrà essere revocata totalmente nei seguenti casi:

- a. mancata presentazione della rendicontazione conclusiva e descrittiva delle attività realizzate nei termini previsti;
- b. qualora il beneficiario non permetta i controlli di cui al punto n. 5;
- c. Perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 3.1 prima di 36 mesi dalla concessione del contributo;
- d. L'impresa venga assoggettata a procedure concorsuali quali scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo prima di 36 mesi dalla concessione del contributo;
- e. L'impresa cessi l'attività e/o venga cancellata dal Registro dell'Imprese prima di 36 mesi dalla concessione del contributo;
- f. l'impresa venga ceduta o affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa, prima di 36 mesi dalla concessione del contributo;
- g. mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al punto 6 e nel modulo di domanda;
- h. nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti, falsi e mendaci.

In caso di **revoca totale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'importo indebitamente percepito, maggiorato di un tasso pari al Tasso di Riferimento UE vigente alla data di erogazione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

7.2 L'agevolazione potrà essere revocata parzialmente nel caso in cui la rendicontazione evidenzii una spesa ritenuta ammissibile inferiore all'importo del contributo erogato.

In caso di **revoca parziale dell'agevolazione**, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della differenza tra l'importo percepito e quello ritenuto ammissibile, maggiorato di un tasso pari al Tasso di Riferimento UE vigente alla data di erogazione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno altresì comunicati anche alla competente Autorità Giudiziaria.

8. RINUNCIA DELL'AGEVOLAZIONE

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, allegando copia del documento di identità del richiedente.

Il recupero delle somme percepite indebitamente avverrà con le modalità indicate al precedente punto 7.1

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità della Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione alla Bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore di Finpiemonte.

Se Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca)

11. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti della Bando e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Allegato A – DEFINIZIONI

1. **PMI** le piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

2. **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento UE N. 651/2014):

- a. ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. *[si applica solo alle società a responsabilità limitata, escluse le PMI costituite da meno di tre anni];*
- b. ha perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. *[si applica solo alle società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, escluse le PMI costituite da meno di tre anni];*
- c. è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, oppure ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed è ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

Allegato B - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico.

Nel primo anno di presentazione delle domande (ovvero entro il 16/11/2016) le domande presentate attraverso:

- i servizi forniti dagli Sportelli provinciali per la creazione di impresa;
- i servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici;

avranno la priorità di valutazione (verranno esaminate come prioritarie nel primo comitato utile) e di risorse con un plafond massimo pari a € 500.000,00.

Al termine di tale primo anno i fondi che non saranno stati impegnati su tale ambito prioritario verranno integrati alla dotazione complessiva prevista dalla Bando.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito all'impresa inviando una PEC.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Domanda approvata*: si procede con la concessione ufficiale dell'agevolazione entro **90 giorni** dal ricevimento della domanda. L'erogazione del contributo avviene contestualmente all'erogazione, compatibilmente con le risorse disponibili;
- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'impresa deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'impresa o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Una volta che la domanda è stata approvata e che il beneficiario ha inviato i documenti necessari, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione⁷ dell'agevolazione.

2. Revoca

3.1. Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it oppure attraverso raccomandata A/R.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa oppure
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato contro argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

⁷ Con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione ad erogarla.

Allegato C - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.
 - Regolamento UE N. 651/2014 art. 2, comma 18; che disciplina i regolamenti relativi alle imprese in difficoltà.

- Normativa regionale:
 - Legge Regionale 18/99 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica - Fondo di rotazione Turismo"
 - Legge Regionale 34/08 art. 42 e s.m.i. "Misure a favore dell'auto impiego e della creazione d'impresa"

Allegato D – COMUNI ATTRAVERSATI DALLE GRANDI DIRETTRICI DELLA RETE CICLABILI REGIONALE

Via del Mare:

Prov. Verbano-Cusio-Ossola: Re, Villette, Malesco, Craveggia, S. Maria Maggiore, Druogno, Trontano, Domodossola, Beura-Cardezza, Villadossola, Piedimulera, Pieve Vergonte, Vogogna, Premosello-Chiovena, Anzola d'Ossola, Ornavasso, Mergozzo, Verbania, Gravellona Toce, Omegna, Nonio, Cèsara.

Prov. di Novara: Pella, S.Maurizio d'Opaglio, Gozzano, Briga Nov.se, Borgomanero (anche Pedemontana nord), Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto, Barengo, Momo, Caltignaga, Novara (anche Canale Cavour), Granozzo-Monticello, Casalino, Vinzaglio.

Prov. di Vercelli: Vercelli, Asigliano, Costanzana, Pertengo, Rive.

Prov. di Alessandria: Morano Po, Casale Monf.to e Balzola (anche Vento/Eurovelo), Terruggia, Conzano, Camagna Monf.to, Vignale Monf.to. (nuove proposte: S. Giorgio Monf., Rosignano Monf., Frassinello Monf, Ozzano, Cereseto, Moncalvo, Castell'Alfero).

Prov. di Asti: Casorzo, Grana, Calliano, Portacomaro, Asti (anche Via dei Pellegrini), Revigliasco d'Asti, Celle Enomondo, Antignano, S. Martino Alfieri.

Prov. di Cuneo: Govone, Priocca, Magliano Alfieri, Castagnito, Guarene, Barbaresco, Alba, Roddi, Verduno, La Morra, Bra, Cherasco, Narzole, Novello, Monchiero, Lequio Tanaro, Farigliano, Clavesana, Carrù, Mondovì, Bastia Mondovì, Cigliè, Niella Tanaro, Rocca Cigliè, Castellino Tanaro, Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio, Ormea.

Vento/Eurovelo:

Prov. di Alessandria: Molino dei Torti, Isola S.Antonio, Alluvioni-Cambiò, Rivarone, Bassignana, Pecetto di Valenza, Valenza, Pomaro, Bozzole, Valmacca, Ticineto, Frassineto Po, Casale Monf.to e Balzola (anche Via del Mare), Morano Po, Pontestura, Camino, Gabiano, Moncestino.

Raccordo con Via dei Pellegrini: Montecastello, Pietra Marazzi.

Prov. di Vercelli: Trino, Palazzolo V.se (anche Via Pellegrini Valle Aosta), Fontanetto Po, Crescentino.

Prov. di Torino: Verolengo, Chivasso (anche Canale Cavour), Verrua Savoia, Brusasco, Monte da Po, Lauriano, S.Sebastiano, Castagneto Po, S. Raffaele Cimena, Brandizzo, Settimo T.se, Gassino, Castiglione T.se, S.Mauro T.se, Torino (anche Via dei Pellegrini e Corona Delizie), Moncalieri (anche Via Pellegrini), Nichelino, Candiolo, Vinovo, None, Volvera, Airasca, Scalenghe, Cercenasco, Vigone, Villafranca Piemonte.

Prov. di Cuneo: Moretta, Cardè, Revello, Saluzzo (diramazione in Valle Po: Rifreddo, Sanfront, Paesana, Ostana, Crissolo), Manta, Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Busca, Tarantasca, Cuneo (anche Via Provenzale), Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte.

Via dei Pellegrini:

Prov. di Torino: Moncenisio, Novalesa, Venaus, Susa, Bussoleno, Chianocco, Bruzolo, S. Didero, Borgone di Susa, Villar Focchiardo, S. Antonino di Susa, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Avigliana, Buttigliera Alta, Reano, Sangano, Bruino, Rivalta T.se, Orbassano, Beinasco, Nichelino (anche Eurovelo), Moncalieri, Torino, Pavarolo, Montaldo T.se, Sciolze, Cinzano, (oppure Trofarello, Cambiano, Chieri, Andezeno, Marentino).

(dalla Valle d'Aosta): Carema, Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Borgograno d'Ivrea, Montaldo Dora, Ivrea, Cascinette, Burolo, Bollengo, Palazzo Canavese, Piverone.

Prov. di Asti: Moncucco T.se, Berzano S. Pietro, Albugnano, Pino d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Capriglio, Montafia, Cortazzone, Cortandone, Settime, Asti (anche Via del Mare), Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro.

Prov. di Alessandria: Masio, Oviglio, Alessandria, Castellazzo Bormida, Castelspina, Sezzadio, Predosa, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Gavi, Carrosio, Voltaggio, Franconalto, (oppure: Casal Cermelli, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro, Novi Ligure, Tassarolo)

Prov. di Biella: Viverone.

Prov. di Vercelli: Alice Castello, Tronzano V.se, Canale Cavour, Ronsecco, Trino, Palazzolo Verc.se (anche Vento/Eurovelo).

Prov. di Torino: Chivasso (anche Vento/Eurovelo), Verolengo, Torrazza Piemonte, Canale Cavour.

Prov. di Vercelli: Saluggia, Livorno Ferraris, Bianzè, Tronzano V.se (anche Pellegrini), Santhià, Casanova Elvo, Formigliana, Villarboit, Greggio.

Prov. di Novara: Recetto, Biandrate, S.Pietro Mosezzo, Novara (anche Via del Mare), Galliate.

Via Pedemontana Nord:

Prov. di Novara: Castelletto Ticino, Dormelletto, Arona, Comignago, Oleggio Castello, Gattico, Borgomanero (anche Via del Mare), Maggiore, Boca, Cavallirio, Prato Sesia.

Prov. di Vercelli: Gattinara, Lòzzolo, Roasio.

Prov. di Biella: Brusnengo, Masserano, Castelletto Cervo, Mottalciata, Cossato, Candelo, Biella, Ponderano, Mongrando, Zubiena, Cerrione, Zimone.

Prov. di Torino: Zimone, Piverone (anche Via Pellegrini V.Aosta), Palazzo Canavese, Bollengo, Burolo, Cascinette, Ivrea.

Via Provenzale:

Prov. di Cuneo: Cherasco (anche Via del Mare), Narzole, Bene Vagienna, Trinità, S. Albano Stura, (oppure Cervere, Fossano), Morozzo, Montanera, Castelletto Stura, Cuneo (anche Eurovelo), Borgo S. Dalmazzo, Cervasca, Vignolo, Roccasparvera, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio, Argentera.

Collegamenti:

Da Eurovelo a Provenzale: Moretta (anche Eurovelo), Villanova Solaro, Murello, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Savigliano, Genola, Fossano, Racconigi.

Da Mondovì a Cuneo: Rocca de' Baldi, Morozzo (anche Provenzale), Margarita.

Corona Delizie: Torino, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivalta, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza, Druento, Collegno, Venaria, Borgaro, Settimo, San Mauro.

Ciclovia del Monviso: Crissolo, Ostanta, Paesana Robella, Sanfront.

Itinerario Bar to Bar (Barbarolo-Barbaresco): Alba, Barbaresco, Barolo, Bonvicino, Bosia, Bossolasco, Castiglione Falletto, Castino, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, La Morra, Mango, Monforte d'Alba, Murazzano, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Roddi, Roddino, San Benedetto Belbo, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.

Allegato E – ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI

(Classificazione ATECO 2007) – In base al Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”

A	<p>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</p> <p><u>Esclusioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• 01.1: Coltivazioni di colture agricole non permanenti• 01.2: Coltivazione di colture permanenti• 01.3: Riproduzione di piante• 01.4: Allevamento di animali• 01.5: Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista• 03.1: Pesca• 03.2: Acquacoltura
C	<p>ATTIVITA' MANIFATTURIERE</p> <p><u>Esclusioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• 10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi <p><u>Attività ammesse con limitazione</u> (Attività di trasformazione e commercializzazione⁸ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <ul style="list-style-type: none">• 10: Industrie alimentari• 11: Industria delle bevande• 12: Industria del tabacco <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;• Gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari

⁸ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

G	<p>COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI :</p> <p><u>Esclusioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 46.38.1: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi • 46.38.2: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi • 47.23: Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati <p><u>Attività ammesse con limitazione</u> (Attività di trasformazione e commercializzazione⁵ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • Gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari
----------	--

H	<p>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</p> <p><u>Attività ammesse con limitazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 49.41.00: Trasporto merci su strada – Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento
----------	--

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione; condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di esportazione